



Collegio Costruttori Edili
della Provincia di Verona

60 *Anni di Storia*

Collegio Costruttori Edili della Provincia di Verona — 60 Anni di storia

Opera realizzata da Ottaviani Editore
Via sottoriva, 20 – 37121 Verona

Direzione editoriale: Achille Ottaviani

Realizzazione dell'opera a cura di: Ilaria Cantù, Margherita Sperotti, Marco Clementi, Valentina Marai

Testi a cura di: Lillo Aldegheri, Margherita Sperotti

Materiale fotografico: Archivio Collegio Costruttori Edili di Verona, Marco Clementi

Grafica ed impaginazione a cura di: Fotolito Articolor (Verona)

Finito di stampare ad ottobre 2006

PRESENTAZIONE

Sessant'anni di vita, sessant'anni di storia.
 Un traguardo importante nella vita di un uomo.
 Un traguardo sicuramente da celebrare nella vita di un'associazione.
 Ecco perché è giusto ricordare degnamente i primi 60 anni del nostro Collegio.
 Sfogliando le pagine di questo libro troverete nomi di uomini, cifre, dati, immagini di realizzazioni importanti. Ma troverete soprattutto, io spero, lo spirito di tanti imprenditori, il loro "animus", la loro voglia di fare e di realizzare, nei momenti felici ma anche, e forse ancor di più, negli inevitabili periodi di crisi, quelli in cui a volte verrebbe voglia di dire "ma no, ma basta, ma pensiamo solo a noi stessi".
 E invece si è andati avanti, e si va avanti, superando difficoltà e problemi, ritardi e incomprensioni.
 E' il senso stesso della parola "costruttore". Non solo un edificatore di mura, ma un imprenditore che ambisce a fare migliore la società in cui vive, realizzando in essa anche un po' dei propri sogni.
 In queste pagine vedrete cambiare, anno dopo anno, il volto della nostra bella Verona e Provincia.
 Vedrete la ricostruzione dalle macerie del dopoguerra, la nascita di tante aziende, la creazione di nuovi quartieri, le fisionomie diverse di tanti edifici.
 Ripercorrerete le tante battaglie combattute per la nostra categoria ma anche per l'intera città.
 E alla fine, spero, vi sentirete coinvolti, almeno in parte, in questa grande "costruzione di Verona" di

cui il nostro Collegio è stato certamente tra i massimi protagonisti.

Questo costruirono i nostri padri. Questo costruiamo oggi. Questo, col massimo dell'impegno e della nostra passione, continueremo a costruire domani.

Andrea Marani

Presidente del Collegio Costruttori Edili di Verona



PREFAZIONE

Sono passati ormai sessanta anni da quel mese di novembre del 1946 che vedeva iniziare l'attività del "Collegio dei Costruttori Edili", quale emanazione della Associazione degli Industriali della Provincia di Verona.

L'iniziativa trovava poi concretezza, alcuni anni dopo, con la costituzione formale, per atto notarile, del "Collegio dei Costruttori Edili della Provincia di Verona" con l'approvazione del primo statuto societario. Erano stati alcuni costruttori benemeriti ed illuminati imprenditori (l'Ing. Voi, il Cav. Lobbia, il Geom. Sitta, il Rag. Angelini, il Comm. Bottardi, il Comm. Geom. Renzo Marani - padre dell'attuale Presidente del Collegio, il Cav. Marchesini, il Geom. Rosada e il Comm. Zanardelli), che avevano compreso come le enormi difficoltà legate alla ricostruzione del nostro paese, sulle macerie di una guerra lunga e sanguinosa, potevano essere più facilmente superate con spirito di collegialità per la risoluzione dei comuni problemi e delle quotidiane incombenze di carattere burocratico.

Lo scopo dell'Associazione, che riuniva in una sola organizzazione i costruttori, era infatti chiaramente delineato dallo Statuto e fa piacere ora il ricordarlo nei suoi punti fondamentali:

- assistere gli associati nella soluzione dei problemi sindacali, economici e tributari;
- tutelare gli interessi della categoria nei confronti di qualsiasi ente, autorità, amministrazione, istituto -

pubblico o privato e di ogni altra organizzazione economica od associazione di categoria nazionale, regionale o provinciale;

- disciplinare i rapporti di lavoro con i lavoratori dipendenti dalle imprese associate, attraverso la stipulazione di contratti collettivi provinciali di lavoro e regolamenti aziendali;
- assistere le imprese associate nella trattazione e definizione di controversie collettive ed individuali di lavoro.

Sono stati, da allora, sessanta anni di continua espansione e di successi, così come è dimostrato da questa bella completa pubblicazione.

Il Collegio si è dotato di una struttura sempre più articolata ed efficiente per rispondere, con preparazione e competenza, alle richieste degli associati e la sua vitalità è confermata dal numero delle ditte associate che ammontano a circa quattrocento.

L'attività del Collegio ha dato vita anche a importanti strutture collaterali, quali la Casse Edile, la Fondazione Edilscuola, l'Ente Scuola Edile Veronese, il Comitato Paritetico Territoriale oltre ad altre numerose partecipazioni in Enti ed Associazioni.

L'assistenza alle ditte associate è stata sempre continua e costante pur nel contesto di tante difficoltà nella ricerca continua di un equilibrato rapporto tra la forza imprenditoriale e di lavoro, il mercato immobiliare, le organizzazioni sindacali di categoria.

I sessanta anni di vita del Collegio costituiscono anche la storia delle nostre imprese testimoniata

dalla realizzazione di tante opere che hanno dato lustro e vanto a tutto il mondo delle costruzioni, non solo nella nostra Provincia.

In questo lungo periodo non è venuto mai meno lo spirito che aveva animato e giustificato la nascita del Collegio: dare assistenza, consiglio e supporto a tutte le imprese soprattutto a quelle che, per le loro ridotte dimensioni, non erano in grado di darsi una struttura organizzativa completa ed efficiente.

Si è anche sviluppato, soprattutto negli ultimi anni, un aspetto che potremo definire come "politico": considerare, cioè, il Collegio quale interlocutore privilegiato delle Pubbliche Amministrazioni per l'esame e la soluzione dei problemi che più interessano i costruttori, dalle scelte di natura urbanistica territoriale, alla normativa sui lavori pubblici, alla disciplina delle gare di appalto.

L'attuale fase del mercato delle costruzioni sta passando un momento delicato; da un lato, infatti, la scarsità di nuovi, importanti lavori per la cronica carenza di aree edificabili conseguenti a mancanza di programmazione urbanistica, dall'altro una legislazione caotica che rende sempre più difficile l'operare per la difficoltà di individuare norme certe e sicure.

Gli appalti pubblici, sempre meno appetibili malgrado la massiccia partecipazione alle gare, sono ancora in attesa, tra continui rinvii, di un codice definitivo che possa garantire il massimo della trasparenza, correttezza e concorrenzialità.

Nei lavori privati, e ci riferiamo in particolare alla realizzazione di immobili ad uso abitazione, la giu-

sta tutela degli acquirenti non ha trovato adeguata compensazione con le aspettative dei costruttori sicché la nuova disciplina sulla registrazione dei preliminari di acquisto, con la correlata necessità di polizze fideiussorie, ha determinato soprattutto un aumento dei costi.

Tuttavia anche queste difficoltà saranno superate con lo spirito imprenditoriale di sempre e vogliamo esprimere l'augurio, ovvero la certezza, che nei cieli della nostra città e nei nostri paesi continueranno a sveltare le gru di cantiere, simbolo di lavoro e di benessere.

Luigi Righetti




ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Verona rappresenta un caso emblematico per il sistema associativo dell'ANCE.

Lo è dal punto di vista della politica territoriale e lo è sotto il profilo del ruolo e delle responsabilità della rappresentanza della categoria.

Verona si è presentata in questi anni come realtà economico-industriale che deve fare i conti con nuove problematiche dello sviluppo che anticipano ed esemplificano per molti aspetti quelle stesse del sistema produttivo nazionale.

Si sta per esaurire il lungo ciclo dell'industria manifatturiera tradizionale e si apre quello della società post-industriale in cui la città torna ad essere sede di attrazione delle nuove funzioni produttive.

Diventa così strategico il ruolo delle infrastrutture e, di conseguenza, quello della categoria.

In questo senso il Collegio di Verona può essere considerato, con i suoi sessant'anni di storia e con l'importante contributo dato dalle sue imprese alla rinascita e alla modernizzazione del territorio, una esperienza significativa del ruolo giocato e che dovrà giocare la nostra categoria.

Un importante riconoscimento va dato dunque agli imprenditori che a Verona, come in tutte le Regioni e le Province d'Italia, hanno guidato con competenza e lungimiranza le organizzazioni locali degli imprenditori delle costruzioni, contribuendo alla crescita competitiva di un tessuto imprenditoriale che vive in simbiosi con il territorio e i suoi bisogni.

Un obiettivo importante su cui da sempre il sistema associativo è impegnato, e che è reso possibile dalla coesione e dalla sinergia d'azione che unisce il nostro sistema associativo, diffuso e attivo in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

E' infatti grazie alle sinergie e all'interscambio tra le parti della rete, fatta di associazioni territoriali e regionali, che siamo riusciti, negli anni, ad accrescere la competitività complessiva del tessuto imprenditoriale delle costruzioni, non solo rappresentandone e promuovendone gli interessi nei confronti degli interlocutori istituzionali, ma anche svolgendo un importante ruolo di assistenza e consulenza sul territorio.

Siamo di fronte ad uno scenario, in conclusione, che richiede all'impresa edile di adeguare processi organizzativi e produttivi alle esigenze della nuova domanda e spetta alla rappresentanza il compito di confrontarsi dinamicamente con il potere pubblico.

Il sistema ANCE, in tutte le sue articolazioni, sosterrà questo processo affiancando le imprese nel loro cammino e rafforzando soprattutto il dialogo e il confronto con gli altri attori del mercato, con l'amministrazione pubblica, con i cittadini.

Carlo Ferroni

Direttore Generale ANCE



L'atto costitutivo del 1971 del
 Collegio Costruttori, firmato da
 Giuseppe Voi
 Domenico Lobbia
 Giuseppe Sergio Sitta
 Giorgio Angelini
 Bottardi Renato
 Renzo Marani
 Marchesini Aldo
 Rosada Giuseppe
 Zanardelli Renato
 Dr. Carlo Fiorio notaio

li. 27 Ottobre 1971

VERONA

REPUBBLICA ITALIANA

N. di Rep.* Notar. 30186

L'anno 1971 millesimoventosettantesimo, il giorno 27
 ventisette del mese di ottobre in Verona nel mio studio
COPIA AUTENTICA
 Innanzi a me Dott. Carlo Fiorio notaio - residente in
 Verona, iscritta al Collegio notarile di Verona, si sono
 costituiti i signori
ATTO COSTITUTIVO
DEL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI DELLA
PROVINCIA DI VERONA
 con domicilio a Verona, Via Colonnello Galvagno n. 8
 signor **DOMENICO LOBBIA**, nato ad Asiago (Vicenza) il 27
 (ventisette) dicembre 1913 (millesimoquattordicesimo)
 domiciliato a Verona, Via Medina Farnina 15, imprendi-
 tore edile;
 signor **GIUSEPPE SERGIO SITTA**, nato a Caldiero (Verona)
 il 17 (diciassette) novembre 1926 (millesimoventovesi-
 mesi) e domiciliato a Verona, Via Antonio Pisano n.
 37, imprenditore edile
ROGITO
 dott. **CARLO FIORIO** - Notaio in Verona
 Via Zambelli 8 - Tel. 591444